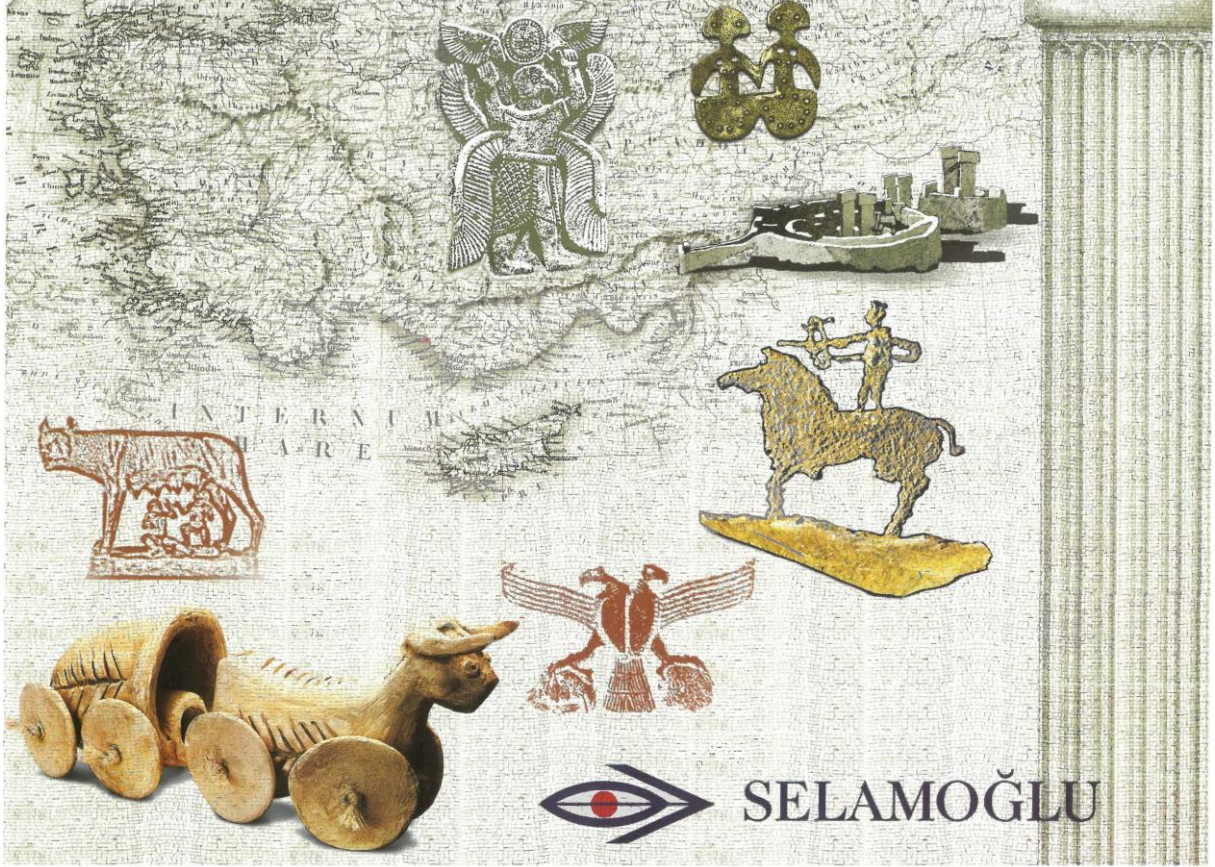


Kadim Medeniyet Yollarında...



SELAMOĞLU

UN ALBERO SENZA RADICI NON HA OMBRA

TITO LUCREZIO CARO (95 a.C.- 55 a.C.) dice;

"BASTA MOSTRARLO UN PO' DI TEMPO A CHI LO VEDE, POTRA' TROVARE SE STESSALA LATO SUPERIORE."

I) Nei nostri studi "calendario-intimo" negli ultimi sette anni

- La base della Civiltà Universale è l'Anatolia, non la Grecia;
- L'antico popolo dell'Anatolia erano i turchi, e quindi i creatori della civiltà universale furono i turchi;
- L'antico popolo dell'Anatolia erano i turchi, e quindi i creatori della civiltà universale furono i turchi;
- Abbiamo dimostrato che furono i turchi a fondere il ferro, ad addomesticare il cavallo, a inventare la scrittura e l'alfabeto, a stabilire l'ordinamento giuridico, a stabilirsi e ad avviare l'agricoltura, in breve a gettare le basi della civiltà.

II) Possiamo grosso modo dividere in due l'approccio di chi si oppone a questa tesi corretta.

a) Ciò che più rafforza le nostre tesi, oltre ai sodalizi archeologico-antropologici e culturali, è l'uso dell'unità linguistica-agglutinante. Gli antiteisti si oppongono alla nostra tesi con argomenti basati sulla lingua "indoeuropea".

La maggior parte delle loro affermazioni sono basate sulla parola "indoeuropea". Non appena sarà stabilito che non esiste l'Indo-Europa, la maggior parte delle loro obiezioni si ridurranno al "nulla" e, in parole povere, alla "spazzatura".

Vediamo:

A pagina 8 del notiziario del CNRS (Centre National de la Recherche Scientifique) del Centro nazionale delle ricerche francese numero 386 del 3 settembre 2000 ha detto "È diventato necessario confutare completamente i confronti linguistici indoeuropei proposti dai linguisti tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo."

Inoltre, il grande indoeuropeo George Dumézil, negli ultimi giorni della sua vita, cadde in grandi dubbi e affermò che "le lingue indoeuropee alla fine sarebbero diventate un romanzo con molti autori", cioè una fabbricazione.

Quindi non esisteva alcun "indoeuropeo". Quindi gli obiettori in gran parte non hanno basi accademiche.

b) La base dell'approccio negativo dell'Europa nei confronti dei turchi a partire dal XVII secolo d.C. circa deriva dal fatto che non potevano accettare il fatto di aver incontrato i turchi mentre cercavano le radici del passato nella storia e che cercavano di scrivere una storia inventata quando è intervenuta la politica.

Se diamo esempi degli atteggiamenti negativi nei confronti dei turchi nel mondo occidentale, e dopo aver visto questi esempi, vedremo ancora una volta quanto sia importante dimostrare che i nostri antenati turchi sono alla base della civiltà.

*I paesi europei riuniti a Vienna nel 1815 decidono di espellere i turchi dall'Europa.

* Nel 1880, il primo ministro britannico Gladstone disse:

"I turchi sono campioni non umani dell'umanità. Dobbiamo ricacciarli nelle steppe asiatiche o DISTRUGGERLI in Anatolia."

* Il filosofo tedesco Friedrich Engels (1820-1895): "La verità è che i turchi devono essere eliminati".

* L'archeologo britannico Arthur Evans, riferendosi ai turchi: "... non sono vincolato dal fatto che ogni barbaro che incontro si descriva come un essere umano e mio fratello".

Credo che alcune razze siano inferiori e vorrei vederle scomparire."

* Inoltre, alla Conferenza di Parigi del maggio 1919, il primo ministro francese Clemenceau e il primo ministro britannico Lloyd George, il pastore Martin Lutero, Montesquieu, Shakespeare dissero cose molto negative sui turchi, e fu usata persino l'espressione "sporco frigio turco".

III) Atatürk vede tutte le questioni che abbiamo cercato di riassumere e avvia iniziative per eliminare gli atteggiamenti negativi dalle loro radici.

Atatürk sapeva che avrebbe potuto fondare la Repubblica di Turchia traendo forza dalla sua "identità turca", e vide le questioni che furono fortemente confermate più tardi e oggi, nonostante i mezzi limitati di allora;

- L'Anatolia non è una seconda patria ma "Patria";

- I turchi arrivarono in Anatolia migliaia di anni prima di Cristo come immigrati, non come nomadi.

(Hatti, Pelasgi, Hurriti, Luviani.); Sono in Anatolia da più di diecimila anni;

Conosceva anche l'indissolubile legame culturale dell'Anatolia con i tempi antichi.

IV) L'alfabeto turco prese la sua forma definitiva con le pitture rupestri di Sölgentaş nei Monti Urali nel 14000 a.C., le pitture rupestri di Saymalitaş (Kirghizistan) e dell'Anatolia nel 5000 a.C., le tavolette sumere negli anni 2000 a.C. e infine il "Iscrizione marsigliese" degli Etruschi.

Ecco perché Atatürk nel 1928 non lo chiamò alfabeto latino, ma disse: "Ci siamo rivolti all'alfabeto turco".

Perché il cosiddetto alfabeto latino, originario della Fenicia e della Grecia, è esattamente l'alfabeto turco.

Il ricercatore sulle Civiltà dell'Egeo, Prof. Glotz, ha affermato: "... i Fenici non erano qualificati per inventare la scrittura..."

Rivolgendosi all'alfabeto turco, Atatürk vide che gli arabi avevano praticato con successo l'assimilazione in Medio Oriente e in Africa per mille anni combinandoli con approcci religiosi e imponendo il proprio alfabeto, e fece il primo passo per impedirlo.

V) Oltre agli approcci negativi nei confronti dei turchi in Occidente, vediamo anche approcci positivi in Occidente.

** Il presidente dell'Istituto di studi turchi della Università di Washington George Town, il prof. David Cuthell, afferma;

- "Conosco molte lingue straniere. Il turco è una lingua così diversa tra queste lingue che è come se 100 professori di matematica superiore si fossero riuniti e avessero creato il turco... Una dozzina di parole vengono prodotte da una radice. Il significato cambia a seconda armonia sonora. Il turco è una lingua tale da essere essa stessa una lingua di emozioni, pensiero, logica e filosofia."

- Alla conferenza dell'ITU nel 2005. Il Prof. Dr. Erich Feigl, il vincitore della medaglia d'onore dello Stato austriaco, afferma;

"Queste terre appartengono a te, non ti sei stabilito in Anatolia con la Vittoria di Manzikert del 1071. I ritrovamenti archeologici a Çatalhöyük dimostrano che siete qui da più di 10.000 anni."

- Nell'"Eneide" di Virgilio; Si vede che i Troiani partiti dall'Anatolia fondarono Roma.

- È anche noto che Cesare disse: "Sono di Troia".

- Jack Goody, libro "Il furto della storia";

- Geoarcheologo Dott. Zanggerin "La base dell'Europa moderna è l'Anatolia, non la Grecia." Ecco perché l'Occidente ha anatemizzato Zangger.

- Opere del turcologo danese W.L. Thomson

- Con il suo libro Atena Nera, Martin Bernal dichiarò che "Con l'esplosione del razzismo nordeuropeo nel 19. secolo, la leggenda della Grecia, culla della civiltà europea originaria, era FALSA" e disse che si stava creando una nazione greca artificiale dalla parte europea.

- Il libro di storia scritto da Joseph de Guignes nel 1756 - Histoire generale des Huns, des Turcs, des Mogols, et des autres Tartares occidentaux in 5 volumi, pubblicato a Parigi nel 1756.

- Libro di storia di Herbert George Wells "Contorno della storia"

Anche Atatürk ha letto questi due libri.

"Del Historia Universale Dell Origine et Imperio dei Turchi", dello storico italiano Francesco Sansavino (1521-1586). Nel presentare il suo libro "La Storia Universale dell'Origine e dell'Impero dei Turchi" come una generale "Storia Universale", il Sansavino dichiara apertamente che questa "**Storia Universale appartiene ai Turchi**".

- Il libro dello scrittore americano Gene D Matlock: "O popolo del mondo, SIETE TUTTI TURCHI"
- In Norvegia c'è un detto positivo: "Assomiglia ad Atatürk, pensa come lui" quando ti trovi in una situazione disperata.
- La Università di Vanderbilt ha chiamato un fiore appena scoperto "Atatürk Flower".
- Viktor Orban - Primo Ministro ungherese: "Preserviamo le nostre radici turche e parliamo ungherese. Questa è una lingua unica con collegamenti con la lingua turca. "Abbiamo adottato la religione cristiana, ma ci basiamo sui principi kipchak-turchi".
- Il Prof. Dr. Fritz Neumark dice; Tu non ne sei consapevole, ma loro (l'Occidente) lo sono. **"Se i turchi vengono rimossi dalla storia, non ci sarà più storia!"** Nel frattempo fa anche un'osservazione davvero sorprendente: "QUANDO TORNERAI ALLA TUA VERA IDENTITÀ, L'INTERO SISTEMA EUROPA, CHE HA COSTRUITO LA PROSPERITÀ SUL COLONIALISMO, E QUINDI LA PROSPERITÀ CROSSERA'." Quindi siete nemici sia storici che economici dell'Europa e rimarrete sempre nemici.

VI) FINE DELLA PAROLA

Se proviamo a riassumere,

La regione denominata Anatolia non si limita all'odierna Repubblica di Turchia. Comprende il Caucaso, la Mesopotamia, l'Asia Minore e le Isole dell'Egeo. È anche collegato alla Siberia e al Turkestan.

- * L'opera di Muazzez İlmiye Çığ in cui si afferma che i Sumeri erano turchi,
 - * Decodifica di Kazım Miršan dell'"iscrizione rupestre frigia", iscrizioni etrusche con grammatica e alfabeto turco e (antichi popoli anatolici - Hurriti, Pelasgi, Hattiani e Luvi) Dimostrando che i nostri antenati usavano la lingua nella struttura articolante-agglutinale che usiamo oggi,
 - * Documentazione di Servet Somuncuoğlu secondo cui le pitture rupestri di Saymalitaş (Kirghizistan) sono identiche alle pitture rupestri dell'Anatolia.
 - * Incontriamo anche le 8 cifre del calendario turco di 4660 anni con 12 animali a Göbekli Tepe.
 - * Pur dimostrando la Turchia dell'Anatolia, è stato anche dimostrato dagli accademici che la civiltà è nata in Anatolia, e il punto finale è l'affermazione del Prof. Fahri Işık secondo cui "non esiste un miracolo greco, non possono rivendicare la creatività della civiltà universale identificandosi con gli Ioni." Sappiamo che lo hai dimostrato.
 - * L'espressione "sporco turco frigio", usata come insulto dagli europei, spiegherà ciò che non può essere spiegato in pagine e pagine sulla turchità dell'Anatolia, secoli dopo.
 - * Gli archeologi stanno cercando la città Hatti "Sapinova" nella regione. L'abitante del villaggio con cui hanno parlato dice: -"Şapın sono in quel villaggio, Şapın Ağada è lì." (Oğuz Elbaş)
 - * Tutto è noto e non vuole essere accettato. L'osservazione di Fritz Neuman riassume la situazione.
 - * Vedendo tutto ciò, Atatürk ha capito che il successo dipende dall'"avere una coscienza turca" e ha fatto tutto il necessario.
 - * **Ciò che manca oggi è spiegare la nostra tesi e la nostra giustificazione, che conosciamo e le cui ragioni abbiamo cercato di spiegare a lungo, al mondo, al di fuori dell'ambiente accademico.**
 - * Notiamo anche che il turchismo di Atatürk non è ideologico.
 - * Notiamo anche che il turchismo di Atatürk non è ideologico.
 - Atatürk sapeva anche che "Il turco come lo conosciamo oggi è arrivato fino ai giorni nostri assimilando molti popoli diversi nella loro cultura del passato e prendendo molte cose da loro".
 - Il suo concetto di turchismo: la turchità è un'unità di cultura, chiunque si senta turco è turco.
- Dopo aver affermato che la visione fondamentale di Atatürk sull'ordine mondiale è "PACE IN CASA, PACE NEL MONDO", terminiamo l'argomento con una delle sue massime.

"LA TURCHIA SORGERÀ COME UN SOLE ALL'ORIZZONTE DELLA CIVILTÀ'."

QUANTO È FELICE CHI DICE CHE SONO UN TURCO!

FERHAT SELAMOĞLU

DICEMBRE-2021